

La protesta dei Comitati Pendolari: “Trenord arriva troppo tardi”

Pubblicato: Mercoledì 11 Aprile 2018



Protestano insieme, i **Comitati Pendolari della linee di Lombardia**. E lo fanno nel mezzo di una delle principali stazioni di Milano, Porta Garibaldi, per rendere visibile il disagio.

L'appuntamento era stato annunciato una settimana fa, **i comitati si sono trovati alle 18**, all'ora in cui i pendolari si affrettano a rientrare verso casa. Una cinquantina le persone presenti, rappresentanti delle diverse linee, da quelle del Varesotto all'asse Treviglio-Brescia, dalla Milano-Mortara alle diverse linee delle Ferrovie Nord che fanno capo a Saronno.

La mobilitazione arriva, per caso, proprio nel giorno in cui la giuynata regionale di Attilio Fontana ha [annunciato l'intenzione di introdurre un voucher per i viaggiatori in auto](#): una scelta che ha infiammato le polemiche dei pendolari che usano i treni ogni giorno.

«**Il motto della giornata: “è sempre troppo tardi”**». Troppo tardi per risolvere i problemi che viviamo quotidianamente: soppressioni per mancanza di personale, guasti al materiale troppo vecchio, **ritardi nell'acquisto dei treni nuovi**, che arrivano sempre troppo lentamente rispetto alle esigenze di una Regione che muove 750mila persone al giorno» dice **Stefano Marchionna** del Comitato della Gallarate-Milano.

[Trenord](#) proprio oggi ha [illustrato il piano d'intervento dei prossimi mesi](#): investimenti **sul materiale rotabile** (425 milioni, in particolare con il revamping delle settecento carrozze a noleggio da Trenitalia, spesso vecchie di 30 anni e più), ma anche **sul personale**, per “tamponare” le falle che il sistema ha mostrato in questi mesi.

Non mancano però le proteste anche di chi usa il “ramo FNM”, dotato di treni più moderni: «Le nostre linee hanno materiali più recenti, ci sono meno guasti, anche sulla infrastruttura» riconosce **Andrea Mazzucotelli**, del gruppo dei pendolari delle linee del nodo Saronno. **Quali sono i probelmi?** Viene citata la **sicurezza** (salita alla ribalta anche per aggressioni al personale, due solo settimana scorsa). E poi «il **sovraffollamento, sia nei feriali che nei festivi**, perché ci sono meno corse e la gente li usa lo stesso». Il servizio su tutta la giornata e anche nei festivi è una caratteristica del modello della Lombardia (in altre Regioni spesso si fatica a viaggiare fuori dalle fasce pendolari e dalle linee principali). Un modello fin qui mantenuto, ma con difficoltà crescenti, come segnalano – nuovamente – i pendolari.

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it